



**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**

**DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA**

**SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE, PIANIFICAZIONE E  
PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DEI TRASPORTI**

**Allegato C**

**ANALISI GENERALE  
DELLA SICUREZZA STRADALE**





GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA

SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE, PIANIFICAZIONE E  
PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DEI TRASPORTI

Di seguito si riporta un indice orientativo dei contenuti della *“Analisi generale dell'incidentalità”*, i cui risultati costituiscono base di riferimento per l'individuazione degli obiettivi e dei contenuti dell'intervento - o degli interventi - riguardante il *“3°, 4° e 5° Programma Attuazione” del “Piano Nazionale della Sicurezza Stradale”*.

Le dimensioni e la complessità/articolazione dell'elaborato dipenderanno dalla complessità e dalla rilevanza della situazione alla quale è riferita la proposta di intervento.

ANALISI GENERALE

DELLA SICUREZZA STRADALE



## **A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE**

### **1. ASPETTI GENERALI**

Cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- a) la popolazione residente e la sua evoluzione nell'ultimo quinquennio;
- b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;
- c) l'organizzazione territoriale;
- d) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- e) il sistema delle infrastrutture viarie (indicando l'estesa stradale).

### **2. INCIDENTALITÀ: DATI QUANTITATIVI**

*Saranno da utilizzare i dati di livello regionale, provinciale o comunale a seconda della scala della proposta. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche, qualora disponibili, i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento o delle aree oggetto degli interventi.*

#### **2.1 Stato dell'incidentalità all'anno più recente disponibile**

Dati quantitativi sul numero di incidenti, morti e feriti e sul tasso di mortalità (morti/popolazione $\times 100.000$ ) e di ferimento (feriti/popolazione $\times 100.000$ ).

#### **2.2 Evoluzione nell'ultimo decennio o quinquennio**

Evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo ..... e dei tassi di mortalità e di ferimento.

#### **2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)**

Eventuale disaggregazione territoriale dei dati sull'incidentalità, con particolare riferimento agli ambiti specifici di applicazione degli interventi.

#### **2.4 Aspetti particolari (eventuale)**

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

### **3. INCIDENTALITÀ: ELEMENTI QUALITATIVI**

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio.

## **B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI LINEE DI SUPERAMENTO**

### **4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO**

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio.

### **5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO**

In relazione ai risultati di cui al punto precedente si cercherà di individuare le principali linee di intervento che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali linee di intervento.

## **C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI**

### **6. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA**

---



Breve descrizione della proposta di intervento (in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo") con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale (vedi sopra la sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sopra la sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo (vedi la successiva sezione D).

**D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO**

**7. STRUTTURE TECNICHE**

Breve descrizione delle strutture tecniche che si occupano di mobilità, rete viaria e sicurezza stradale, indicandone l'organico e le competenze.

**8. STATO DELLE CONOSCENZE SULLA SICUREZZA STRADALE**

Indicare se l'Amministrazione dispone di studi sul traffico e sulla sicurezza stradale e, in caso affermativo, descriverne brevemente i contenuti e l'uso che ne è stato fatto.

**9. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE**

Indicare se l'Amministrazione ha predisposto Piani o Programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale. In caso affermativo fornire una breve descrizione.

**10. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE**

Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e in caso affermativo descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale.